

Cittadini protagonisti della sicurezza. Segnalazioni e denunce, in un “clic”



Innovazione. Il Comune estende la piattaforma on line alle segnalazioni relative alla sicurezza urbana. A Palazzo si esalta un'alleanza tra udinesi, Polizia Municipale e strumenti interattivi.

Il Comune ha messo a disposizione degli udinesi, “ePart”, strumento interattivo per le segnalazioni dei problemacci in città, e che possono andare dalla sicurezza stradale all’offesa del decoro urbano. In pratica da oggi al solerte cittadino basterà “un clic” per avvisare la Polizia Municipale di comportamenti irrispettosi delle regole, o considerati pericolosi.

«Si tratta di un progetto che ci consente di dare una risposta più soddisfacente ai cittadini sulla sicurezza urbana – osserva il sindaco di Udine, Furio Honsell – ma è anche di un modo per rendere più efficiente il funzionamento della macchina amministrativa».

«È un’iniziativa che permetterà di rendere più efficiente la gestione della qualità urbana – spiega l’assessore all’Innovazione, Gabriele Giacomini – con la possibilità per i nostri cittadini di segnalare episodi rilevanti in corso in città. Segnalazioni che saranno classificate e georeferenziate da un sistema ormai rodato come ePart, per poi essere controllate e utilizzate dalla polizia locale nella strutturazione dei servizi di controllo del territorio».

Come fare? Le pagine di “ePart” sono raggiungibili dall’home page del sito www.comune.udine.it o direttamente su www.epart.it/udine. Lì l’utente trova le varie aree dedicate alle segnalazioni: sicurezza stradale, per denunciare, ad esempio, eccessi di velocità, soste su marciapiede, soste su attraversamenti pedonali, soste su corsie ciclabili, problemi di traffico generico, frequente mancato rispetto del semaforo rosso, o del divieto di accesso, veicoli presumibilmente abbandonati, problemi collegati all’abuso di sosta, come l’utilizzo scorretto dei dischi orario o l’utilizzo improprio dello stallo riservato a persone diversamente abili. E poi c’è l’area dedicata alla sicurezza urbana, come l’abbandono di rifiuti, comportamenti molesti, presenza di eternit, schiamazzi, presenza di fumi o rumore, truffe a danni di anziani.

Tutte le segnalazioni passeranno al costante vaglio dalla polizia locale e, nel caso lo si ritenga necessario, verranno condivise con gli organi di polizia dello Stato.

«Si tratta di un progetto di ottimizzazione delle risorse e di innovazione gestionale. – osserva Giacomini – Già adesso la polizia locale riceve quotidianamente segnalazioni di questo tipo attraverso i mezzi più disparati: dalle lettere al telefono, alle email. Questa iniziativa permette di fornire alla polizia locale una piattaforma di gestione informatizzata e georeferenzata, offrendo al tempo stesso un servizio al cittadino che può monitorare i diversi passaggi della sua segnalazione, dalla presa in carico fino alla sua risoluzione».

«Le segnalazioni – continua Giacomini – avranno le stesse modalità di gestione tipica di ePart ma con un grado di privacy maggiore: i contenuti delle segnalazioni sulla gestione della città saranno completamente visibili agli operatori, ma saranno nascosti al pubblico. In questo modo – sottolinea Giacomini – otterremo uno strumento di partecipazione discreto ma importante».

Va da sé che questa iniziativa, che in effetti non suona del tutto nuova, si inserisce nel più ampio progetto “Udine Smart Security”, che prevede altre azioni anche relativamente al censimento dei sistemi di videosorveglianza privati.